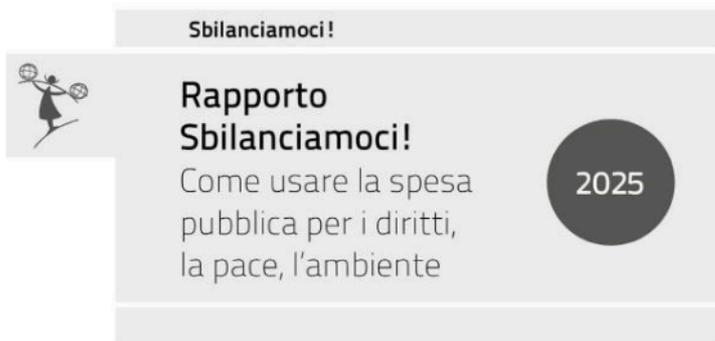


Scheda di sintesi del Rapporto Sbilanciamoci! 2025



Il **Disegno di Legge per il Bilancio dello Stato 2025-27** del Governo Meloni attualmente in discussione alle Camere è **una manovra economico-finanziaria modesta**, di galleggiamento, **iniqua** socialmente e, dal punto di vista fiscale e ambientale, **regressiva**. È una manovra sostanzialmente dedicata al rifinanziamento delle misure dello scorso anno – a partire dal taglio del cuneo fiscale –, centrata sulle priorità della Difesa e dell'industria militare, collocata all'interno dei vincoli ristretti delle compatibilità finanziarie e del nuovo Patto di Stabilità. **Non offre prospettive di sviluppo** – il suo effetto sulla crescita è dello “zero virgola” – **e non affronta i grandi problemi del Paese**: le crescenti disuguaglianze e povertà, gli effetti del cambiamento climatico, la deindustrializzazione, il progressivo indebolimento del welfare e dei servizi pubblici. Al contrario, il **Rapporto 2025 della Campagna Sbilanciamoci!** (la cosiddetta “Controfinanziaria”) contiene **la Legge di Bilancio della società civile: 102 proposte** concrete per una manovra di **oltre 54 miliardi di euro, a saldo zero**, che declina **un'idea** di economia e di spesa pubblica **radicalmente alternativa rispetto a quella del DDL Bilancio** del Governo. Al centro del Rapporto, curato dagli esperti delle 54 organizzazioni aderenti a Sbilanciamoci! e qui di seguito sintetizzato nelle sue misure chiave per il 2025, vi sono la giustizia fiscale e la lotta alle disuguaglianze e al *climate change*, le politiche economiche e industriali per la giusta transizione, il sostegno al lavoro e al reddito, la riduzione delle spese militari e dei sussidi ambientalmente dannosi per finanziare la sanità e l'istruzione pubblica, il welfare e la cooperazione internazionale.

UN NUOVO INDIRIZZO PER UN FISCO EQUO E COMUNI VIRTUOSI

Redistribuire reddito e ricchezza e diminuire le disuguaglianze attraverso misure di giustizia e progressività fiscale. Le proposte di Sbilanciamoci! sul fisco consentono di alimentare le casse dello Stato con 33 miliardi, a partire dal varo di un'**imposta progressiva sulle grandi ricchezze** per chi detiene patrimoni superiori al milione di euro: una misura che vale 24 miliardi. L'aumento della **tassazione delle rendite finanziarie** e la riduzione della franchigia per la **tassa di successione**, con aliquote crescenti rispetto a quanto ereditato, potrebbero portare altri 2,5 miliardi di introiti. A tutto ciò si aggiungono i proventi, pari a 3,7 miliardi, di **una vera tassa sulle transazioni finanziarie** applicabile a tutte le azioni e a tutti i derivati.

Tra le proposte in materia fiscale contenute nel Rapporto Sbilanciamoci! 2025 vi è inoltre quella sulla **progressività dell'Irpef sulle classi alte di reddito**, con l'introduzione di tre nuovi scaglioni per i redditi che superano di almeno 5 volte il reddito medio dichiarato in sede Irpef: del 45% tra i 100 e i 200mila euro, del 50% tra i 200 e i 300mila euro e del 55% sopra i 300mila euro: in questo modo si originerebbe un maggiore gettito di 2,8 miliardi. Parte delle entrate fiscali – 4 miliardi – dovrebbe destinarsi ai **Comuni**, con lo **sblocco dei vincoli ad assunzioni e investimenti** e il miglioramento della loro **capacità di riscossione** e di **contrasto ad abusivismo e mafie**.

LE POLITICHE INDUSTRIALI E PER IL LAVORO, IL REDDITO E LE PENSIONI: PER UN'ITALIA CAPACE DI FUTURO

Da più di 30 anni manca una politica industriale che garantisca una buona occupazione, orienti la produzione sui settori più innovativi e avanzati, indirizzi il Paese su un sentiero di crescita sostenibile. Sbilanciamoci! rivendica innanzitutto, con uno stanziamento di 6 miliardi, l'istituzione di **un'Agenzia nazionale per le politiche industriali e il lavoro** per guidare i processi di transizione del sistema industriale verso la riconversione ecologica, anche con la formazione e il *reskilling* dei lavoratori e il finanziamento di un fondo di protezione sociale a favore dei lavoratori coinvolti nelle situazioni di crisi. Inoltre, Sbilanciamoci! avanza la richiesta di **incrementare la dotazione del Fondo nuove competenze** di 400 milioni per far fronte alle sfide della transizione digitale e ambientale, e di finanziare con 500 milioni un pacchetto di **missioni specifiche di politica industriale** per l'ambiente, l'assistenza sociale e la sanità.

Sul fronte della mobilità e dei trasporti, si chiede nello specifico il **ripristino della dotazione del Fondo automotive** tagliato nel DDL Bilancio del Governo (560 milioni nel 2025) e un sostanziale **aumento del Fondo per il trasporto pubblico locale** di 1,7 miliardi l'anno, portandolo così a 7 miliardi. Per quanto riguarda l'occupazione, le proposte di Sbilanciamoci! si concentrano sul **superamento del Jobs Act**, con una normativa che riduca a 4 le tipologie di lavoro previste, e sulla **riduzione dell'orario di lavoro** a 35 ore e a parità di salario. Di fronte all'aumento della povertà nel Paese, nel Rapporto 2025 si chiede l'adozione di **una misura strutturale di sostegno al reddito** ispirata a un principio di universalità e accompagnata dalla presa in carico dei beneficiari, con 5,6 miliardi da destinare a una sperimentazione di questa misura su una platea iniziale di 4 milioni di persone. Infine, le proposte in materia previdenziale contenute nel Rapporto 2025 (1 miliardo di costo), interessano la **riduzione dell'età di pensionamento**, l'assicurazione di una **pensione dignitosa ai giovani** e il **riordino delle pensioni minime**.

UN GRANDE INVESTIMENTO SULL'ISTRUZIONE E LA CULTURA

Sbilanciamoci! di investire più di 10 miliardi per il rilancio dell'istruzione e della cultura, a partire dalle priorità del **diritto allo studio** (1 miliardo), della **messa in sicurezza e l'efficientamento degli edifici scolastici** (1 miliardo), dell'**aumento delle risorse dei Fondi statali per la scuola e l'università** quali il Fondo di finanziamento ordinario (2,7 miliardi) e il Fondo integrativo statale (1,2 miliardi). Il Rapporto 2025 contiene inoltre una serie di proposte per sostenere gli studenti medi e universitari mettendoli nelle condizioni di potersi formare al meglio, tra cui l'incremento del **Fondo di sostegno agli affitti** per i fuorisede (oltre 90 milioni), l'ampliamento dell'offerta di **posti letto** nelle residenze universitarie (750 milioni), il sostegno all'acquisto degli **abbonamenti ai mezzi di trasporto** pubblico (350 milioni), l'abbattimento del **numero chiuso** nelle facoltà (700 milioni), l'aumento dei fondi destinati ai **progetti studenteschi** e all'autonomia scolastica (300 milioni) e all'accesso alla cultura con il finanziamento della **Carta Giovani** (500 milioni).

In tema di politiche culturali, Sbilanciamoci! chiede con 300 milioni di **istituire e finanziare un Sistema Culturale Nazionale** che raccolga e coordini tutti gli istituti e gli spazi culturali del Paese, basandosi sulla definizione di standard minimi e livelli essenziali che ogni istituto culturale e ogni ente locale sarà tenuto a rispettare. Con uno stanziamento di 200 milioni si propone infine di procedere alla **re-internalizzazione dei servizi e all'aumento dell'organico del Ministero della Cultura**, con un piano di nuove assunzioni.

NON C'È PIÙ TEMPO: UNA SVOLTA PER L'AMBIENTE E LA TRANSIZIONE

Di fronte ai drammatici effetti del cambiamento climatico, occorre imprimere una svolta sul fronte delle politiche per l'ambiente e per il conseguimento della neutralità climatica sancita dal Green Deal. In tal senso, Sbilanciamoci! propone la **cancellazione dei Sussidi Ambientalmente**

Dannosi destinati alle fonti fossili (7 miliardi di entrate) e l'istituzione di un **Fondo per l'eliminazione dei combustibili fossili** (2 miliardi di costo sul 2025) per promuovere in un'ottica di giusta transizione la produzione energetica da fonti rinnovabili e un Tpl completamente elettrico. Sbilanciamoci! rivendica inoltre la **cancellazione del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina** (1,035 miliardi) e la creazione sia di un **Fondo per il ripristino della natura** (1 miliardo) per concorrere al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030, sia di un **Fondo nazionale per l'adattamento al cambiamento climatico** (800 milioni) per finanziare il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Tra le proposte chiave in materia ambientale contenute nel Rapporto 2025 si annoverano anche l'istituzione e il finanziamento di un **Fondo per la riconversione agroecologica della filiera zootecnica intensiva** (300 milioni) e di un **Fondo per la ricerca scientifica senza uso di animali** (90 milioni), oltre a una revisione del sistema fiscale che consenta una **riduzione dell'IVA su cibo e prestazioni veterinarie** del 10% (360 milioni).

IL WELFARE NON È UN COSTO

I diritti e la salute delle persone sono un investimento, non un costo. In tal senso, per sostenere la sanità pubblica, far fronte alla carenza di personale medico e infermieristico, rilanciare il ruolo della medicina preventiva e abbattere le liste d'attesa, Sbilanciamoci! chiede di sommare alle risorse del DDL Bilancio 2025 del Governo un **finanziamento di 9 miliardi del Servizio Sanitario Nazionale**. Per le politiche sociali, si propone di allocare **oltre 1,5 miliardi di risorse aggiuntive su diversi Fondi sociali** che assicurano a una vasta platea di beneficiari la possibilità di vivere in modo autonomo e dignitoso: Fondo per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, Fondo per la non autosufficienza, Fondo per i *caregiver* familiari, Fondo morosità incolpevole, Fondo sociale affitti. Sono poi urgenti **misure di contrasto e regolamentazione del gioco d'azzardo**, con il Ripristino dell'Osservatorio nazionale e del Fondo per la prevenzione e la cura da Disturbo da gioco d'azzardo (50 milioni di costo) e con lo stop alle proroghe e la contestuale indizione di nuove gare di concessione per il settore (300 milioni di entrate).

Sul fronte delle migrazioni la priorità è salvare vite e garantire il diritto di accogliere. Sbilanciamoci! propone la **cancellazione del Protocollo d'intesa Italia-Albania** e l'**Abolizione dei Centri di Permanenza per il Rimpatrio** (nel complesso, oltre 200 milioni di entrate), insieme al varo di una **missione pubblica di ricerca e soccorso in mare** (1 miliardo di costo) e a **una riforma del sistema di accoglienza** di rifugiati e richiedenti asilo centrata sullo smantellamento graduale dei centri governativi e il rafforzamento della Rete SAI-Servizio Accoglienza e Integrazione, istituendo un sistema di accoglienza unico, pubblico, diffuso e gestito dai Comuni. Inoltre, per affrontare il nodo del sovraffollamento e delle condizioni disumane nelle carceri, Sbilanciamoci! propone uno stanziamento di 1,5 miliardi per implementare **misure alternative alla detenzione** carceraria, favorire l'**inserimento lavorativo delle persone detenute** e **aumentare la consistenza dell'organico** degli operatori civili e di polizia penitenziaria. La metà di tali risorse, 750 milioni, potrebbe provenire dagli introiti di **una depenalizzazione di alcune condotte** legate alla circolazione delle sostanze stupefacenti.

Per garantire il diritto all'abitare, nel Rapporto 2025 si chiede infine l'adozione di 2 misure chiave: 700 milioni per finanziare l'**acquisto di immobili da parte di Regioni e Comuni** da destinare al patrimonio di edilizia residenziale pubblica e da assegnare a nuclei familiari in condizioni di povertà e precarietà abitativa; 1 miliardo per un Fondo volto ad attuare un programma di edilizia residenziale pubblica a canone sociale, da realizzarsi in via prioritaria con il **recupero a fini abitativi di immobili pubblici vuoti e non utilizzati**. A parziale copertura di tali spese, 800 milioni potrebbero venire dall'**abolizione della cedolare secca** per le locazioni a libero mercato.

NO ALLA GUERRA E AL RIARMO, SÌ ALLA PACE E ALLA COOPERAZIONE

La spesa militare italiana per il 2025 ha raggiunto la cifra record di 32.023 milioni di euro, con un aumento del 12,4% rispetto al 2024 (+3,5 miliardi in un anno) e del 60% sull'ultimo decennio. Numeri da leggere nel contesto della moltiplicazione di guerre e instabilità geopolitica nel mondo. Di fronte a ciò, Sbilanciamoci! propone la via del disarmo e della cooperazione e **una netta diminuzione delle spese militari, con un risparmio di 7,5 miliardi** sulla base di 5 misure: la riduzione degli effettivi delle Forze Armate a 150mila unità (500 milioni); il taglio dei programmi militari finanziati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (1,75 miliardi); la riduzione degli stanziamenti per l'acquisto di nuovi sistemi d'arma a carico del Ministero della Difesa (3,75 miliardi); il ritiro delle nostre truppe dalle missioni militari con proiezione armata in aree di conflitto (750 milioni); la tassazione degli extraprofiti delle imprese militari (754 milioni).

Una parte di queste risorse potrebbe essere utilizzata per **finanziare vere politiche di pace**, con un consistente potenziamento della **Cooperazione allo Sviluppo** (1 miliardo) e delle **attività di peacebuilding** e di difesa non armata e nonviolenta dei diritti umani e ambientali (34 milioni); con il rilancio e l'implementazione della sperimentazione sui **Corpi Civili di Pace** (25 milioni); con la **riconversione** a fini civili **dell'industria a produzione militare** e di 20 servitù militari (350 milioni). Per quanto riguarda inoltre il **Servizio Civile**, Sbilanciamoci! chiede un finanziamento aggiuntivo di 100 milioni sul 2025 rispetto a quanto previsto nel DDL Bilancio del Governo per assicurare un contingente di almeno 60.000 posizioni.

SOSTENERE LE ECONOMIE TRASFORMATIVE NEI TERRITORI

L'innovazione e la vitalità espresse dalle forze sociali sui nostri territori devono essere valorizzate per realizzare un'economia trasformativa, sostenibile, inclusiva e solidale. In quest'ottica, Sbilanciamoci! propone di destinare oltre 300 milioni alla realizzazione di **Progetti di recupero e riqualificazione ambientale** e di messa in sicurezza dei siti colpiti dai recenti eventi alluvionali, che prevedano il coinvolgimento diretto e il protagonismo di cittadini e comunità locali. Si chiede poi di destinare 1 miliardo alla **realizzazione di Comunità energetiche** negli immobili pubblici e di edilizia residenziale pubblica – a beneficio dei nuclei più vulnerabili e in un'ottica di autonomia energetica dalle fonti fossili – e 200 milioni alla salvaguardia del lavoro e all'assicurazione della continuità delle attività imprenditoriali tramite la costituzione di **società cooperative per la riconversione ecologica e solidale** formate dai dipendenti di stabilimenti in crisi.

Tra gli altri stanziamenti più rivelanti richiesti, vi sono poi quelli volti a moltiplicare in tutto il Paese le esperienze virtuose dei **Poli civici locali** (100 milioni), a implementare **politiche del cibo** (300 milioni) che garantiscano una pianificazione dello sviluppo rurale e della sovranità alimentare dei territori in una chiave agroecologica, a finanziare **Biodistretti agroalimentari** per realizzare progetti di filiera, formazione e relazione tra agricoltura, cibo, salute e ambiente (40 milioni).

Informazioni e contatti

Campagna Sbilanciamoci!

Via Buonarroto 51, 00185 Roma

www.sbilanciamoci.info • info@sbilanciamoci.org • 06 884 1880

Ufficio stampa: Francesca Giuliani • 339 861 4500 | Cecilia Begal • 391 475 0638